

Alla cortese attenzione del Prof. G.Rasi,  
Direttore dell'Agenzia Italiana del Farmaco  
Egr. Prof. Rasi,

siamo un gruppo di medici generalisti, pediatri, farmacisti, infermieri, che appartiene a quei 100.000 che leggono con piacere il BIF per esteso e lo ritengono una fonte informativa istituzionale più affidabile delle altre riviste scientifiche italiane (CENSIS) e a quei 10.000 che si sono iscritti al BIF online. Non sappiamo bene se queste cifre possano essere considerate elevate o scarse, ma siamo certi, avendo usato quotidianamente tutte queste risorse, che si tratta di strumenti utili, affidabili, di qualità elevata e per di più gratis e in lingua italiana, fatto non trascurabile.

Le scriviamo essendo rimasti molto sorpresi dalla lettura di alcune Sue dichiarazioni pubblicate sulla stampa divulgativa, in merito alla sospensione di alcune iniziative di informazione e di formazione a distanza indirizzate agli operatori sanitari e curate dall'AIFA.

Siamo molto preoccupati che tutto il sistema informativo (BIF, BIF online) venga sospeso, perché non si tratta, a nostro avviso, di semplici opuscoli spediti ai medici italiani, ma di veri formulari tratti dai migliori riferimenti scientifici disponibili a livello internazionale (per es. British National Formulary, Clinical Evidence ed altro), di periodici (Bollettino, Newsletter), di servizi informativi interattivi per gli operatori ed il pubblico (Farmaci-line, Bif-online), di attività di formazione a distanza (Progetto ECCE Medici, INFAD, BIFAD, ecc.), di reportistica di speciali programmi (PSOCARE; Xigris).

In particolare l'esperienza di formazione a distanza con il progetto ECCE, utilizzato da circa 150.000 medici e infermieri italiani, è stata particolarmente stimolante ed efficace proprio per come era organizzato il percorso formativo offerto da ECCE. La possibilità di controllare passo dopo passo, lungo un percorso amichevole come quello di un caso clinico, la correttezza delle risposte fornite ai quesiti proposti, confrontandosi con le migliori evidenze scientifiche disponibili tramite link ipertestuale, si è rivelata un'esperienza di notevolissimo interesse pratico.

Con la sospensione di questi servizi, stando a quanto si legge sulla stampa, si rischia - a nostro avviso - di perdere alcuni dei pochi stimoli culturali veramente interessanti e svincolati da sponsorizzazioni più o meno occulte delle case farmaceutiche.

Lei avrebbe dichiarato, a quanto riportato dagli organi di informazione, che gli investimenti di spesa per il comitato scientifico e di redazione del BIF, sarebbero "sproporzionati"; considerando che si tratta di professionisti che prestano il loro contributo al Bollettino a titolo totalmente gratuito, come alcuni di noi che hanno contribuito possono testimoniare, ci chiediamo come tali spese possano essere definite sproporzionate.

Saremmo lieti di avere chiarificazioni su quanto riportato dagli organi di informazione, forse sarebbe opportuno, per trasparenza, che Lei rendesse pubblici i costi di questi servizi, utilissimi per noi operatori sanitari (medici, infermieri, farmacisti).

Non le nascondiamo che ci farebbe molto piacere sapere anche come l'AIFA continuerà la sua attività di informazione e formazione degli operatori sanitari ... ci siamo affezionati nel corso degli anni a queste attività!.

Non pretendiamo di avere un'iscrizione gratuita alla Cochrane Library, come avviene in altri paesi, ma ci farebbe piacere continuare ad avere a disposizione risorse affidabili ed indipendenti, per poter esercitare la nostra attività clinica quotidiana sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili, così come richiesto dal nostro codice etico prima che dal SSN.

L'occasione ci è gradita per porgerLe i nostri più cordiali saluti.

Laura Reali

Pediatra di famiglia, Roma

Via Filippo Nicolai, 74. 00136, Roma